



PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: MUSEO NAZIONALE

INV. 877

OGGETTO: Frammento di rilievo raff.: protome(?) muliebre

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Taranto
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: IV sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Officina tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla compatta, micacea, rosata; ingubbiatura bianca; a stampo; retro cavo.

MISURE: Alt. 17; larg. 10,8.

STATO DI CONSERVAZIONE: Relativo al volto e al collo; lacunoso nella parte ds.; ingubbiatura quasi del tutto scomparsa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.109729

DESCRIZIONE: Volto largo e piatto, fronte alta incorniciata da due bande di capelli, divise al centro, articolate in ciocche sottili e ondulate ravviate lateralmente; occhi piccoli dalle palpebre rilevate, naso prominente, labbra grandi e carnose, mento triangolare. Il collo appare più largo del normale forse perché affiancato da lembi di himation(?) comunque non diversificati dal collo stesso.

Potrebbe trattarsi di una protome del tipo di quelle, non diffuse, presenti nella coroplastica tarantina (cfr. R.A. HIGGINS, Catalogue of the Terracottas in the Department of Greek and Roman Antiquities. British Museum, London 1954, p. 348, num. 1276-1277, tavv. 175-176.).

Sul significato delle protomi e sul loro legame con il culto di Demetra e Kore si veda il recente lavoro del Lo Porto (F.G. LO PORTO, Timmari. L'abitato, la necropoli, la stipe votiva, Roma 1991, pp. 83 - 85.).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: GAETANA ABRUZZESE

DATA: 30/6/1992

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



L'ARCHEOLOGO
(DOTT. E. LIPPOLIS)

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

IL SOPRINTENDENTE

(dott. Giuseppe ANDREASSI)

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Dall'Inventario risulta appartenente a "un gruppo di terrecotte esistenti nel Magazzino del Vecchio Museo".

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	
	16/00119522	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	63 INV. 877
ALLEGATO N. 1				

./. DESCRIZIONE: del Lo Porto (F.G. LO PORTO, Timmari. L'abitato, la necropoli, la stipe votiva, Roma 1991, pp. 83 - 85.).